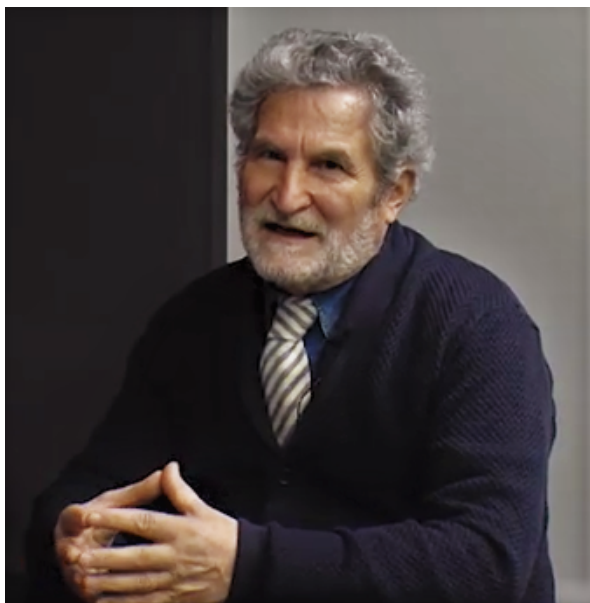


EDITORIA. PROSSIMA L'USCITA DI "ITALIA ANTE COVID", IL NUOVO LIBRO DI GOFFREDO PALMERINI



G. Palmerini

Il volume, dedicato a Mario Fratti, reca una pagina di Presentazione di Lina Palmerini

L'AQUILA - Sarebbe dovuto andare in stampa all'inizio di marzo "Italia ante Covid" (One Group Edizioni), il nuovo libro di Goffredo Palmerini, ma il fermo alle attività disposto per frenare l'epidemia da Coronavirus ne ha rinviato la pubblicazione di oltre tre mesi e persino condizionato il titolo, quale discrimine temporale dalla pandemia che ha colpito l'Italia e l'intero pianeta. Ora però è in dirittura di arrivo e tra un paio di settimane il libro del giornalista e scrittore abruzzese sarà disponibile, anche se le restrizioni di sicurezza imporranno un approccio diverso sia per la presentazione al pubblico che per una celere distribuzione del volume. Dettagli che saranno resi noti dall'editore nei prossimi giorni. Un'anticipazione tuttavia si può dare nella decisione di pubblicare una prima Edizione speciale, autografata dall'Autore. Le copie ordinate all'editore, infatti, saranno spedite con corriere espresso secondo l'ordine cronologico delle



Lina Palmerini

prenotazioni, già da ora possibili all'indirizzo email direzione@onegroup.it .

Intanto qualche annotazione sull'opera. Il corposo volume - 374 pagine - è dedicato a Mario Fratti, il grande drammaturgo aquilano che vive a New York cui Palmerini è legato da un forte rapporto di amicizia. Il libro si colloca in continuità con gli otto precedenti volumi pubblicati dall'autore, quasi a costituire una collezione di preziosi annuari di storie del vecchio e nuovo mondo, personaggi illustri, intriganti racconti di viaggio, eventi culturali nel Belpaese, reportage dall'Italia e dall'estero. Insomma, uno scrigno di racconti dell'Italia più bella, dentro e fuori i



Italia ante Covid

confini. Come pure lo specchio della creatività e del talento degli italiani, i 60 milioni in patria - oggi chiamati ad una coraggiosa rinascita dopo il Covid 19 - e altri 80 all'estero.

Una veste grafica sempre particolarmente curata, la bella copertina e un ricco apparato di 301 immagini a corredo dei capitoli rendono il volume invitante alla lettura, insieme ad una scrittura fine e coinvolgente. Il libro reca una pagina di Presentazione di Lina Palmerini, firma illustre del quotidiano il Sole 24 Ore, aquilana anche lei come l'autore. In attesa dell'uscita del libro, con il consenso dell'editore, qui di seguito si anticipano il testo della Presentazione che apre il volume e l'Indice degli argomenti.

PRESENTAZIONE

Non siamo parenti. Goffredo e io nonostante lo stesso cognome siamo - e non è poco - solo amici. Va detto ai lettori che magari saranno incuriositi da questa strana coincidenza, ma in realtà siamo due Palmerini che si sono ritrovati. E' stato lui, come è nella sua inclinazione, con il suo spirito investigativo e giornalistico che mi ha scritto e mi ha chiesto dove fossero le mie radici. E come lui aveva bene intuito affondano in parte anche dove è nato e vive con la sua famiglia: Paganica. Mi ricordo il nome di questo paese nei racconti di mio padre Eugenio e di sua zia Luisa che dovette occuparsi di lui - e delle sue sorelle - dopo la guerra e dopo che rimasero orfani della madre Lina. Una parte della mia famiglia viene da lì e, in effetti, la nostra storia assomiglia alle tante che racconta Goffredo. Vite semplici ma per niente facili, segnate spesso dalla fatica e dai lutti e però anche dalla voglia di rialzarsi, lavorare, fare bene e meritare il meglio. Come hanno fatto le donne e gli uomini raccontati in questo libro dove troverete le eccellenze che ha saputo esprimere questa terra. E scoprirete quello che li ha spinti così lontano, così in alto, e che è fatto di una materia comune, di qualcosa che riconosco e capisco, che fa parte di noi.

Le persone di cui parla Goffredo, che va a cercare e che poi mette insieme, sono legate da una speciale relazione che non è quella di appartenere solo a un luogo di nascita ma a un luogo di valori. Un'atmosfera che sa riconoscere solo chi è stato educato in un certo modo, badando alla sostanza, e che ha avuto davanti agli occhi un esempio e l'ha saputo seguire. Credo sia questo il nocciolo della missione di questo libro e della passione del suo autore. Rimettere insieme i fili di qualcosa che pensiamo di aver dimenticato ma che fa parte di noi. Ma soprattutto, man mano che

leggevo ho sentito che Goffredo era riuscito a trasformare singole vite, singoli individui in una comunità di ricordi e di sentimenti.

Ecco, se c'è una riflessione – più di ogni altra – che mi suscita la lettura del libro, oltre la piacevolezza di parole che scorrono leggere e profonde, è proprio il suo impegno a scovare storie e persone nell'intento di tessere una rete, tenerla viva e alimentarla come volesse ricreare lo stesso spirito che si respirava nei paesi d'Abruzzo di una volta dove ci si sentiva vicini e simili pur nelle differenze. Si resta o si parte ma ci si ritrova sempre con l'idea di onorare una parte di noi stessi, dei nostri padri e nonni, di quello che ci hanno insegnato ed è più forte dell'affetto. E' una parte importante di identità.

Quello che è riuscito a creare Goffredo è una "sua" comunità di cui è bello far parte. Un luogo spirituale che ha saputo far nascere viaggiando e incontrando persone lontane, portandogli le notizie di quei paesi che lui non ha abbandonato, chiese e case crollate dopo il terremoto del 2009 su cui lui tiene una costante vigilanza sulla ricostruzione. Come in una comunità non si perdono di vista i luoghi ma nemmeno le persone, questo libro è un grande esempio di ciò che non va smarrito: la cura del nostro passato e la voglia di condividere con gli altri quello che eravamo e siamo diventati.

LINA PALMERINI è caposervizio del Sole 24 Ore, giornalista parlamentare e quirinalista, ed è nata a L'Aquila nel giugno del 1965. Laureata in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma, ha frequentato la Scuola di giornalismo della Luiss e al termine del corso biennale è risultata prima, ricevendo una borsa di studio. Dopo il diploma è inviata dalla Luiss, per un primo stage, alla redazione del Tg5, poi per tre anni al settimanale Mondo Economico del Gruppo Sole 24 Ore, dove viene assunta il primo maggio 1995. Nel 1998 viene chiamata al Sole 24 Ore e trasferita, in un primo tempo, nella sede di Milano del quotidiano per occuparsi stabilmente di lavoro, sindacato e welfare. Ha scritto due libri, come coautrice, sul tema del lavoro: *Carriera in azienda* e *Il lavoro in affitto*. Due anni dopo è chiamata nella sede romana del Sole 24 Ore, dove continua ad occuparsi di problemi sindacali. Nel 2006, sotto la direzione di Ferruccio de Bortoli, passa al servizio politico e diventa cronista parlamentare e nel 2008 viene nominata quirinalista del giornale. Nel 2015 viene insignita dal Capo dello Stato dell'onorificenza di Ufficiale della Repubblica. Dal novembre 2012 è titolare della nota politica del Sole 24 Ore, dove vengono ogni giorno messi a fuoco i termini della dialettica politica, interpretati con una chiave inclinata anche verso tematiche economiche e implicazioni finanziarie. Nel 2019 riceve il premio Carlo Casalegno per la sua attività giornalistica di notista politica e nello stesso anno le viene conferito il prestigioso premio Biagio Agnes per la carta stampata. Il Consiglio Regionale d'Abruzzo le ha tributato la più alta onorificenza di "Ambasciatore d'Abruzzo nel mondo".

INDICE

Presentazione – di Lina Palmerini

Prefazione – di Benedetta Rinaldi

Dieci anni dal terremoto dell'Aquila: il nostro grazie

Nota dell'Autore

Una cupola vera sulla cattedrale dell'Aquila

Ricordando il Battaglione Alpini "L'Aquila"

Gallipoli e Galatone s'illuminano con arte e letteratura

John Bailey è il nuovo presidente dell'Academy Awards

A Galatone una serata di testimonianze sulla Pace

A New York anche con la pioggia un grande Columbus Day

Reportage dal Canada: le giornate di Ottawa e Montreal

L'incantesimo del barocco, tra colori e odori della Sicilia orientale

Cento anni fa la grande guerra: il contributo di Paganica

In Puglia l'edizione 2017 del Premio Giornalistico "Maria Grazia Cutuli"

L'Aquila e l'antica tradizione agnesina: il 13° Festival

In Ascoli la presentazione del volume di Adriano Bassi

Caserta, premio "La Voce dei Poeti – Catena della Pace per l'ambiente"

Ascesa quasi ascetica di uno chef abruzzese di talento: Domenico Santacroce

L'Aquila, a Palazzo Fibbioni la mostra antologica di Duilio Chilante

Solidarietà verso il popolo del Venezuela

Lamericaaa! Lamericaaa! 1916, l'emigrazione raccontata ai ragazzi
Nell'incanto del Salento, arte e poesia sacra
25 anni fa Giovanni Paolo II tornava sul suo Gran Sasso
L'Aquila e i suoi cittadini: il 6 aprile 2009, oggi e domani
Tante Personalità insignite del premio "Fontane di Roma"
Fiuggi, "Libri al borgo": gli appuntamenti di luglio
Il 4 agosto il 50° di Sacerdozio di Mons. Orlando Antonini
Per Laura Benedetti una missione culturale in Giappone
4 grandi Abruzzesi saranno "Ambasciatori d'Abruzzo nel mondo"
A Navelli la presentazione del libro di Antonio Galeota
La storia di Navelli nella storia dell'Italia meridionale - di Giuseppe Lalli
A Letizia Airos il Premio internazionale di Giornalismo "Gaetano Scardocchia"
Presentato a Casa Onna il libro di Mons. Antonini
Onorata ad Ostana la memoria di Gaetano Scardocchia - di Giuseppe Di Claudio
L'Ape musicale di Lorenzo Da Ponte, prima opera italiana destinata agli Stati Uniti
Columbus Day in Michigan, l'orgoglio degli italiani
Viaggio in Molise, tra le bellezze degli eredi dei Sanniti
A Laura Benedetti l'onore della Giamatti Lecture al Mount Holyoke College
A due aquilani attestati di Benemerenzza dal Brasile
Appunti di viaggio, tra Detroit e Rochester
Il Quarto di S. Maria Paganica nel libro di Mons. Antonini
L'assoluta libertà del fantastico, un libro di Lucilla Sergiacomo
Focus sul "Progetto Radici" in un convegno a Caserta
Con Angelo Di Ianni, dal Canada, in visita ad Arquata del Tronto
In Salento il premio letterario Internazionale "Città del Galateo"
Grand Tour a volo d'Aquila: intervista all'autore - di Domenico Logozzo
A Carlo Pace Napoleone il XIII Premio Giorgio Cavallo 2018
Memoria e diletto, L'Aquila nelle immagini di Amalia Sperandio
Gian Luigi Piccioli, un fine scrittore da riscoprire
Grand tour in Rai, poi a Torino, Milano e Desenzano del Garda
Il Grand Tour di Palmerini: una ricerca appassionata - di Nicola F. Pomponio
I migliori teatri per Grand Tour a volo d'Aquila - di Francesco Lenoci
Veleni & verità di Giulia Fera e Francesco Testa
L'intervista a Goffredo Palmerini - di Giustino Parisse
Storia e mito nel romanzo Il velo di Iside
Quando Gioacchino Volpe si affacciava alla finestra - di Giuseppe Lalli
I doveri dell'Abruzzo verso Gioacchino Volpe
Angelica Volpi, una singer dal multiforme ingegno
A dieci anni dal terremoto riapre a Paganica il Monastero delle Clarisse
Il diritto alla felicità secondo Roberto Tiberi
Appendice
Grand tour a volo d'Aquila, la presentazione nell'Aula magna del Gran Sasso Science Institute
Grand Tour a volo d'Aquila, viaggio come memoria per il nostro presente - di Gianfranco Giustizieri
Goffredo Palmerini, viaggiatore instancabile, ansioso di scoprire le perle del mondo - di Franco Presicci
Grand Tour a volo d'Aquila, Goffredo Palmerini racconta l'Italia - di Fiorella Franchini